

2025

Rapporto
di attività

Croce Rossa Svizzera
Associazione cantonale Ticino
Sezione del Sottoceneri



**Universali nei valori,
presenti sul territorio.**

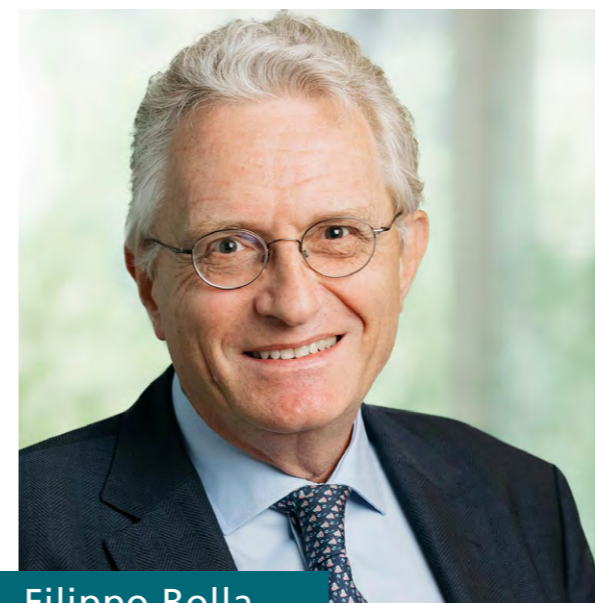


Sommario

| | | | |
|---------|---|---------|--|
| 2 | Comitato | 14 - 15 | Voce al volontariato |
| 3 | Saluto del Presidente | 16 - 17 | Area Sanitaria Stefano Regazzoni |
| 4 | Organigramma | 18 - 19 | Area Migrazione Debora Banchini Fersini |
| 5 | Messaggio della Direttrice | 20 - 21 | Una giornata di gioia e di solidarietà |
| 6 | 2025: una prova difficile per tutti | 22 - 23 | Il viaggio di speranza di una famiglia di Gaza |
| 7 | I sette Principi fondamentali della Croce Rossa | 24 | Filantropia e Fundraising |
| 8 | Obiettivi strategici 2030 | 25 | Comunicazione |
| 9 | Per me CRSS significa... | 26 - 27 | Un anno in immagini |
| 10 | Struttura organizzativa | | |
| 11 | Sul territorio sempre e per tutti | | |
| 12 - 13 | Area Integrazione e Socialità Mirko Bianchi | | |

Comitato

| | | |
|------------------------|--|--|
| Presidente | Filippo Bolla | Lugano |
| Vice Presidente | Patrizia Perrotta Barca | Cadempino |
| Segretaria | Paola Primerano Robbiani | Novazzano |
| Tesoriere | Stefano Caccia | Champfèr |
| Membri | Sergio Calori Claudio Camponovo Lidia Zaza-Sciolli Marco Züblin | Montagnola Melano Lugano Lugano |



Filippo Bolla

Saluto del Presidente

Le organizzazioni internazionali sottolineano come il 2025 sia stato l'anno più violento dalla fine della Seconda Guerra Mondiale. Negli ultimi dieci anni i conflitti nel mondo sono aumentati di circa il 20% e, solo tra Ucraina, Russia e Gaza, si contano almeno due milioni di morti e feriti, civili e militari. Sono cifre impressionanti, che ci costringono a riflettere sul mondo che stiamo lasciando alle generazioni future.

Le conseguenze di queste guerre, percepite da alcuni come lontane, hanno in realtà un impatto significativo anche sulla Svizzera. L'instabilità economica globale genera incertezza, inflazione e migrazioni, aumentando anche nel nostro Paese le situazioni di povertà e fragilità.

Mentre scrivo queste righe, americani e israeliani hanno avviato un nuovo e violento conflitto che coinvolge Iran e Libano. In questo contesto di tensione internazionale e forte esposizione mediatica, la Croce Rossa viene spesso vista come una grande organizzazione impegnata nell'aiuto sanitario e umanitario nel mondo. È però importante ricordare – e lo ricordo volentieri ogni anno – che la Croce Rossa di prossimità affronta quotidianamente la sofferenza delle persone più fragili del nostro territorio: chi vive difficoltà finanziarie, chi è solo, gli anziani, i bambini che necessitano di sostegno scolastico, così come i giovani migranti non accompagnati che cercano di integrarsi e iniziare una nuova vita dopo il trauma dell'esilio.

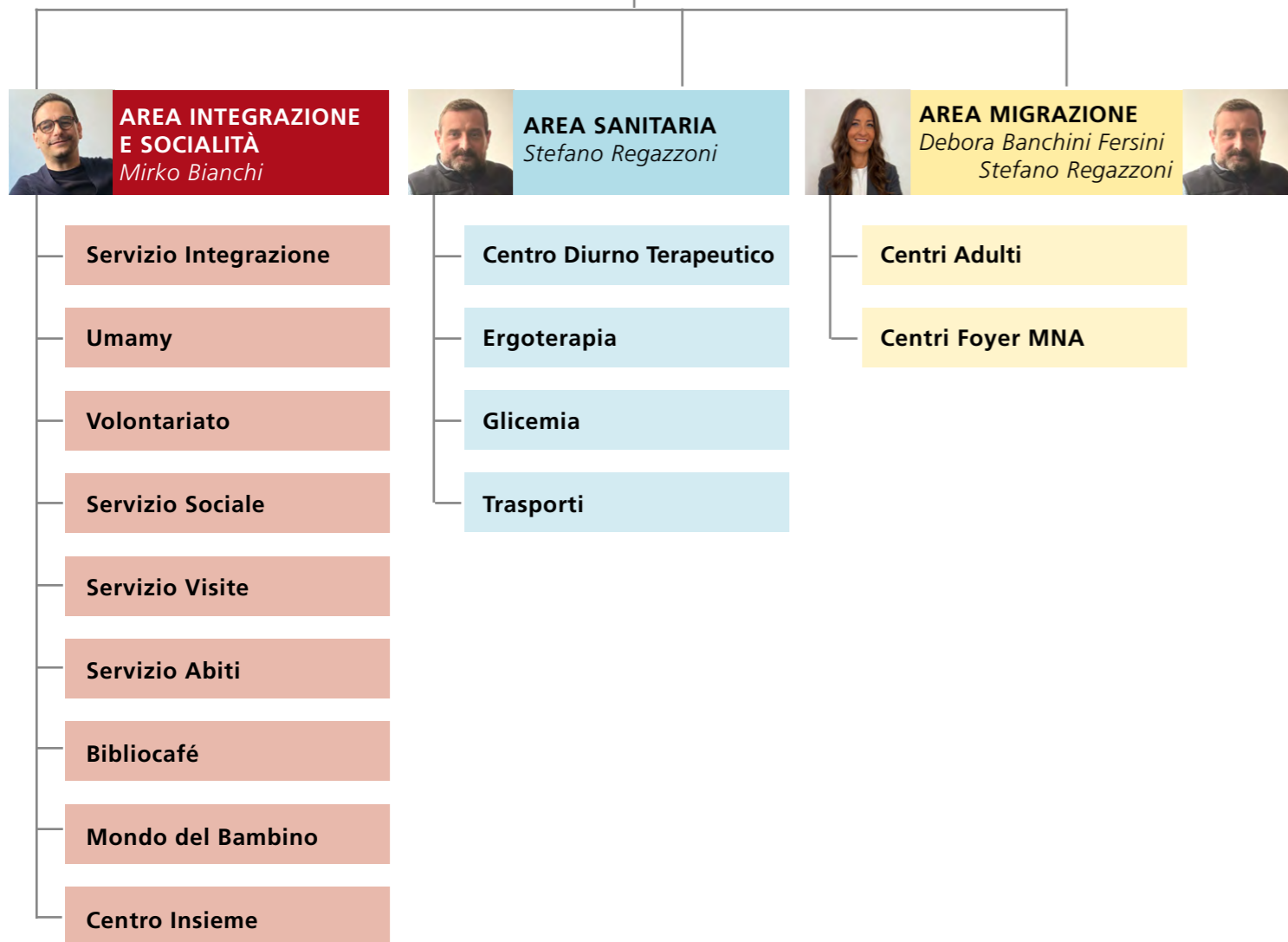
La principale missione della Croce Rossa Svizzera è proprio l'aiuto di prossimità. Eppure, per garantire questi servizi, faticiamo talvolta a reperire i fondi necessari. Forse perché si tende a dimenticare – o a non voler vedere – che la povertà in Svizzera riguarda circa l'8% della popolazione: quasi 800'000 persone che vivono in condizioni di povertà reddituale, secondo i dati dell'Ufficio federale di statistica.

Non dimentichiamo che il bisogno è spesso più vicino di quanto pensiamo. L'aumento costante delle nuove forme di fragilità resta al centro delle nostre preoccupazioni.

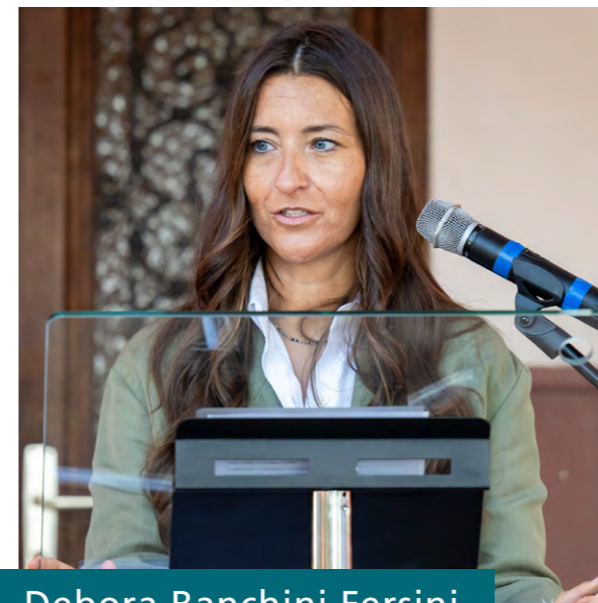
Ma per poter aiutare, abbiamo bisogno di aiuto. Senza la generosità dei donatori e senza l'impegno dei volontari, non sarebbe possibile garantire un sostegno adeguato alle persone in difficoltà.

Desidero quindi esprimere un sincero ringraziamento ai volontari, ai collaboratori e alla direzione, che ogni giorno mettono cuore, tempo e competenze al servizio del progetto della Croce Rossa sul territorio ticinese.

Le parole non bastano per ringraziarli.



Messaggio della Direttrice



Debora Banchini Fersini

Quest'anno ci ha posti di fronte a sfide importanti, ma il nostro impegno non è mai venuto meno. Viviamo in un Paese contraddistinto da stabilità, bellezza e qualità della vita; tuttavia, dietro questa immagine si celano fragilità e vulnerabilità che non sempre emergono apertamente. Spesso chi ha bisogno non chiede aiuto. Per questo è fondamentale saperlo cercare con discrezione, creare spazi di ascolto e di sostegno, essere presenti con costanza, rispetto e delicatezza. La nostra responsabilità è fare in modo che nessuno resti invisibile e che ogni persona possa trovare un aiuto concreto nel momento in cui ne ha bisogno. Croce Rossa ha confermato anche quest'anno una presenza concreta, affidabile e coerente, offrendo supporto senza distinzione di età, origine, cultura o religione, guidata dai principi di dignità, inclusione e solidarietà che ne costituiscono il fondamento.

Nel corso dell'anno, Croce Rossa Svizzera – Sezione Sottoceneri ha dovuto affrontare i tagli decisi dal Parlamento, che hanno colpito in modo diretto l'area della migrazione e l'accoglienza dei giovani. Decisioni che hanno avuto conseguenze reali e tangibili su persone concrete: sui nostri collaboratori e collaboratrici e sui giovani che dipendono quotidianamente dal nostro lavoro e dalla nostra presenza. Abbiamo attraversato questa fase complessa con trasparenza, senso di responsabilità e umanità, rimanendo accanto a chi è stato toccato più da vicino da queste difficoltà.

In questo contesto, la solidarietà – valore che promuoviamo ogni giorno verso l'altro e in particolare verso le persone più vulnerabili – si è manifestata anche come una forza viva all'interno della nostra organizzazione. Nella difficoltà abbiamo sperimentato un autentico circolo virtuoso di sostegno reciproco tra collaboratori, tra partner e in dialogo costruttivo con i servizi del Cantone. Grazie all'impegno, alla disponibilità e alla collaborazione di molti, è stato possibile contenere l'impatto dei tagli, riducendo i licenziamenti previsti da 35 a 13. Un segnale forte che dimostra come seminare umanità generi fiducia, coesione e sostegno concreto.

Tra gli eventi più delicati e significativi dell'anno vi è stata anche l'accoglienza di due famiglie provenienti da Gaza, con bambini feriti dalla guerra. Si è trattato di un'accoglienza particolarmente complessa, data dal contesto storico e politico in cui è maturata. L'intervento ha richiesto un coordinamento stretto tra servizi sanitari, autorità e Croce Rossa, confermando la capacità dell'organizzazione di affrontare situazioni straordinarie con professionalità, sensibilità e senso di responsabilità.

Desidero ringraziare sinceramente chi sostiene la nostra missione: i donatori privati, le Fondazioni, le istituzioni e il Cantone, che ci affida mandati fondati su una fiducia

di cui siamo profondamente consapevoli e responsabili. Un grazie sentito va alle nostre volontarie e ai nostri volontari, così come ai collaboratori e alle collaboratrici che ogni giorno si mettono al servizio del prossimo con competenza, dedizione e umanità. Un riconoscimento particolare va al gruppo di direzione e ai responsabili dei diversi settori, che con professionalità e passione realizzano progetti di valore e incarnano concretamente i principi di Croce Rossa.

Le sfide continueranno ad arrivare. Cambiano forma, si rinnovano e mettono alla prova chi opera in prima linea. Sappiamo però che ogni difficoltà può diventare anche un'opportunità: per essere presenti dove l'aiuto è più necessario, per trasformare fragilità in sostegno, isolamento in vicinanza, difficoltà in umanità. Croce Rossa non si limita a intervenire nelle emergenze: crea spazi di ascolto e protezione, rende visibile ciò che spesso resta nascosto e dimostra che anche nei momenti più complessi è possibile costruire fiducia e solidarietà. Il nostro ruolo non è solo reagire, ma essere costanti, coerenti e coraggiosi: dare voce, accompagnare, proteggere e ricordare che un mondo più umano è possibile.

Ogni azione, ogni gesto e ogni parola scelta con cura testimoniano i valori che ci guidano: dignità, inclusione e solidarietà. È questo impegno, discreto ma continuo, che rende Croce Rossa un punto di riferimento, un faro di umanità e responsabilità in una realtà in costante cambiamento.

In ogni sfida, in ogni momento difficile, il nostro lavoro non è solo necessario: è essenziale. E continueremo a eserci, con determinazione e integrità, per trasformare le difficoltà in opportunità di solidarietà e per testimoniare, ogni giorno, cosa significa essere Croce Rossa

Debora Banchini-Fersini
Direttrice



L'attuazione delle misure di risparmio decise dal Gran Consiglio nel 2024 e annunciate dal Consiglio di Stato il 2 ottobre dello scorso anno ha costretto la nostra Direzione a intervenire in tempi molto ridotti e senza particolari margini di manovra nell'ambito estremamente delicato dell'Area migrazione.

Le conseguenze della riduzione di 4 milioni di franchi sul finanziamento erogato annualmente dal DSS per l'esecuzione del mandato affidato alla Sezione Sottoceneri sono infatti immediatamente apparse chiare nel loro impatto: sulla base della prima valutazione complessiva della situazione era quindi stata annunciata alla neocostituita Commissione del Personale – da subito assistita dai rappresentanti sindacali di OCST e VPOD – la soppressione di 35 posti di lavoro, corrispondenti a 30,5 posti a tempo pieno.

Una previsione decisamente grave e preoccupante, che ci proiettava nell'ostico e per noi ignoto terreno del licenziamento collettivo ma, soprattutto, certamente difficilissima da accettare per chi, sino a quel momento, aveva sempre avuto in Croce Rossa un datore di lavoro solidale e affidabile. Preparandoci ad affrontare dunque un contesto del tutto sconosciuto ci siamo resi perfettamente conto che il fatto di non essere diretti responsabili della decisione non avrebbe potuto alleviare in alcun modo il nostro sentimento di delusione e di frustrazione.

Sono stati, quelli, momenti molto intensi per tutti, che abbiamo potuto superare grazie anche all'eccellente collaborazione con i nostri interlocutori a livello cantonale – dalla prima fase di comunicazione sino alla concretizzazione degli interventi concertati – e con i partner sociali, che dal primo giorno hanno accompagnato le collaboratrici e i collaboratori delle categorie che sarebbero state toccate dall'inevitabile riorganizzazione (educatori e vegliatori) con estrema attenzione e sensibilità.

Il loro sostegno, unito all'ammirevole solidarietà venutasi spontaneamente a creare all'interno di ogni area, di ogni gruppo e di ogni ufficio della sezione ci ha permesso di organizzare una reazione strutturata ed efficace per individuare le opzioni che avrebbero potuto consentire di limitare in misura significativa l'entità dell'operazione.

In questo senso va certamente sottolineato il grande ed efficace impegno del nostro servizio Risorse Umane, capace in pochi giorni di mettere a punto con i vari responsabili di settore – impegnati dal canto loro nel complesso esercizio di riadattare la rete delle nostre strutture di accoglienza alle nuove disposizioni in materia di presa a carico dei Minori non Accompagnati diventati maggiorenni – un piano di spostamenti interni da sottoporre al personale coinvolto.

Gli sforzi e la disponibilità di tutte e tutti in questo complicato esercizio di riassetto hanno consentito di contenere sensibilmente il bilancio finale di un intervento comunque doloroso che ha portato all'inevitabile interruzione di 13 rapporti di lavoro.

A distanza di pochi mesi la ferita è ancora aperta, e la consapevolezza di aver messo in campo tutte le risorse a nostra disposizione per giungere al miglior risultato possibile non può consolarci di fronte alle difficoltà e ai disagi che nostro malgrado alcune persone hanno dovuto sopportare. Questa esperienza che abbiamo vissuto tutti insieme potrà solo essere uno stimolo supplementare per continuare a impegnarci per fare del nostro meglio, anzi, ancora di più, ogni giorno, per assolvere la nostra missione nel rispetto degli ideali che da sempre ci contraddistinguono.



Nel 2025, la Croce Rossa Svizzera (CRS) ha posto l'accento sul principio dell'**UNIVERSALITÀ**. Questo principio sottolinea che il Movimento internazionale della Croce Rossa è universale, con tutte le Società nazionali che godono di uguali diritti e doveri di aiuto reciproco, operando per proteggere la vita e la dignità umana a livello globale.

I 7 principi fondamentali sono alla base di tutte le attività della Croce Rossa Svizzera (CRS) e dell'intero Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa.



UMANITÀ:
aiutiamo le persone nel rispetto della loro dignità.



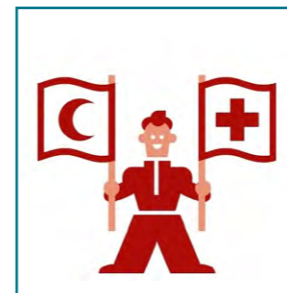
INDIPENDENZA:
agiamo in accordo con i nostri Principi fondamentali senza dipendere da altri.



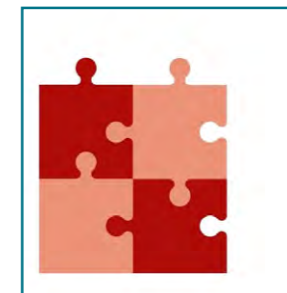
IMPARZIALITÀ:
aiutiamo tutti senza distinzioni, a cominciare da coloro che ne hanno più bisogno.



VOLONTARIATO:
agiamo per umanità e non per interesse personale.



NEUTRALITÀ:
prendiamo l'iniziativa, ma non prendiamo posizione.



UNITÀ:
siamo una sola Croce Rossa, presente ovunque e aperta a tutti.

Obiettivi strategici 2030

Obiettivo strategico I

Riduzione del rischio di vulnerabilità e solitudine

Ci occupiamo delle persone indipendentemente dalla loro età, nazionalità, condizione sociale e appartenenza.

Offriamo il nostro sostegno concreto affinché nessuno si senta isolato durante le difficoltà.

Obiettivo strategico II

Valorizzazione della persona

Ascoltiamo i bisogni delle persone, riconosciamo le loro risorse e le supportiamo nel (ri) trovare la propria autonomia e serenità.

Obiettivo strategico III

Risposta ai bisogni delle persone

Siamo ricettivi e proattivi nell'individuare i bisogni delle persone che vivono nel Cantone in cui operiamo.

Obiettivo strategico IV

Riduzione dello spreco di risorse

Utilizziamo le risorse a nostra disposizione in modo responsabile ed evitando qualsiasi tipo di spreco.

Obiettivo strategico V

Garantiamo accoglienza, gentilezza e professionalità

La nostra professionalità parte sempre da un'accoglienza gentile capace di far vivere alle persone un'esperienza positiva anche nei momenti di difficoltà.

Per me CRSS significa...

Ogni giorno scelgo di esserci per chi ha bisogno, con empatia e dedizione perché sento nel cuore il desiderio di aiutare.

Mi sento motivata e sostenuta nel mio ruolo, e questo mi permette di dedicarmi con professionalità alle persone che hanno bisogno di essere viste per ciò che sono, non per la loro malattia. Contribuire al loro benessere, con rispetto e umanità, è per me una scelta consapevole e significativa.

Simona Mazzagatti - Coordinatrice Progetto Amico



Lavorare per la Croce Rossa – Sezione del Sottoceneri significa dare un senso profondo al mio impegno quotidiano. Non è solo un lavoro, ma una condivisione di valori. È far parte di un'associazione che mette le persone al centro e che si impegna costantemente a migliorarsi per rispondere ai loro bisogni. Qui il collaboratore è prima di tutto una persona, con le proprie competenze ed emozioni. È un ambiente che mi permette di esprimere il mio potenziale, proporre idee e sentirmi valorizzata, con la consapevolezza di contribuire ogni giorno a qualcosa di importante.

Gloria Borzi - Responsabile centri adulti e giovani adulti

Per me CRSS significa impegno, responsabilità e fiducia nelle persone. Lavorare nel Servizio Integrazione non è solo una professione, ma una scelta che sento profondamente mia. Nel mio ruolo di referente di integrazione accompagno persone di diverse età nel loro percorso di crescita e autonomia, sostenendole nel valorizzare le proprie capacità e nel costruire un futuro stabile in Svizzera. Credo che l'integrazione sia un processo fatto di ascolto, rispetto e opportunità concrete. Mi fa stare bene partecipare a questo percorso e vedere le persone che, passo dopo passo, costruiscono il loro futuro nel nuovo contesto di vita. Sapere di poter contribuire, anche in parte, alla loro realizzazione personale e professionale rappresenta per me una grande soddisfazione, sia umana che lavorativa.

Semhar Samuel - Referente integrazione e scuola



Mi appassiona questo ruolo perché, insieme ai volontari, collaboratori e partecipanti ai programmi AUP e STAGE, promuoviamo riuso e sostenibilità, trasformando ogni gesto solidale con impegno e fiducia in un aiuto concreto per la comunità.

Romana Bassa Coletti - Responsabile servizi abitati

Lavorare per la Croce Rossa significa prendersi cura degli altri ogni giorno con attenzione, ascolto e umanità, sostenendo chi è in difficoltà e contribuendo al bene comune, in un contesto inclusivo che favorisce la crescita personale e relazioni autentiche.

Serena Mazzacchi - Capo Team Amministrazione Finanze



Struttura organizzativa

Collaboratori

351

Donne

200

Uomini

151

Volontari

284

Donne circa: 75%

Nazionalità

20

Posti a tempo pieno

290

Posti a tempo parziale

61



Sul territorio sempre e per tutti

Il principio dell'universalità ci ha accompagnati durante tutto il 2025 senza tuttavia farci dimenticare l'estrema rilevanza della nostra missione umanitaria a livello territoriale: tutte le attività della sezione Sottoceneri di Croce Rossa rappresentano in effetti un riferimento sicuro e affidabile della solidarietà regionale, in un contesto cioè dove il bisogno di aiuto non è più dissimulabile, ma diventa al contrario sempre più evidente e necessario.

Le ore che i nostri collaboratori e i nostri volontari hanno investito e le migliaia di chilometri che sono stati percorsi nei vari servizi di prossimità – dall'accudimento dei bambini a domicilio o nell'ambito del MiniClub ai trasporti degli anziani, passando per l'assistenza terapeutica fornita dal Centro diurno e dai servizi di ergoterapia e di glicemia – sono l'immagine del nostro impegno quotidiano al servizio della popolazione residente.

Croce Rossa c'è, sempre, ovunque e per tutti. E vuole continuare a esserci, grazie a tutti voi e per tutti voi.

VOLONTARIATO

19'369 ore

69%

volontari sono attivi da oltre un anno

MINICLUB

2'557

presenze

53 bambini

208 giorni d'apertura

SERVIZIO ACCUDIMENTO DI BAMBINI A DOMICILIO

8'328 ore

187 famiglie sostenute

241 bambini accuditi

SERVIZIO SOCIALE

268

nuovi incarti aperti

Concessi aiuti per un importo circa di **90'000** CHF

Raggiunte **1'831** persone con 2x Natale

TRASPORTI

340'752

km percorsi

18'707

trasporti effettuati

763 utenti

SERVIZIO DI ERGOTERAPIA

448

pazienti trattati

CENTRO DIURNO TERAPEUTICO

9'601

presenze

CENTRO INSIEME

179

bambini nei doposcuola

45

bambini al Campus Estivo

79 partecipanti al Café Croix Rouge

BIBLIOCAFÈ

167

utenti attivi

15,2%

d'incremento

SERVIZIO GLICEMIA

299

utenti

297

ore prestate dai volontari

SERVIZIO ABITI

308'191

kg di abiti raccolti

36

volontari attivi

43

programmi AUP/STAGE

SERVIZIO VISITE

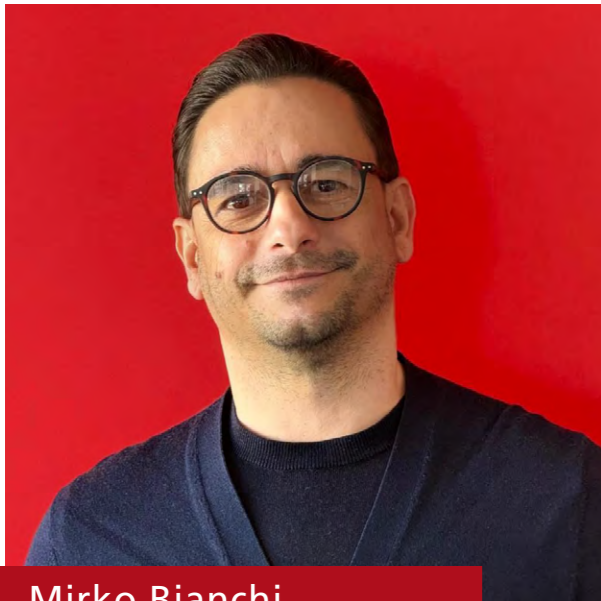
5'131

ore di volontariato

43

volontari presenti in 13 case anziani

21 volontari impegnati nelle visite a domicilio



Mirko Bianchi

Croce Rossa rappresenta il punto d'approdo naturale dopo i primi vent'anni della mia vita professionale. Mi sono dedicato dapprima allo sviluppo individuale di persone in situazione di fragilità e, successivamente, allo sviluppo organizzativo, lavorando su processi, culture e dinamiche collettive. Con il tempo ho imparato a navigare l'incertezza, a riconoscerla come una componente inevitabile dei contesti umani e professionali. Ho scoperto che, anche quando le condizioni sono complesse o disorientanti, esiste sempre una strada da costruire insieme.

Il 2025 è stato per l'Area Integrazione e Socialità un anno di consolidamento e, allo stesso tempo, di trasformazione. Abbiamo rafforzato il nostro ruolo come ponte tra le persone e le opportunità di partecipazione, garantendo sostegno, orientamento e vicinanza a chi si trova in situazioni di vulnerabilità. Ci siamo concentrati sulla ricerca di buone pratiche e alla costruzione di un contesto di lavoro che permettesse ai team di operare con efficacia, con processi fluidi e dinamiche funzionali. Questo impegno è volto soprattutto a rafforzare l'impatto sui percorsi delle persone e contribuisce a orientare l'area verso un modello sempre più inclusivo, solido e capace di rispondere alle vulnerabilità del territorio.

In quest'anno di trasformazione, il plauso più grande va a tutte le collaboratrici e i collaboratori, le responsabili e i referenti dell'area che hanno saputo accogliere il cambiamento e le frustrazioni che esso porta con sé. L'operazione non è ancora terminata, probabilmente non lo sarà mai, e raccoglie in continuazione gli stimoli che provengono da tutti gli attori in gioco. Non cerchiamo lo status quo, cerchiamo senza sosta modi di operare che siano equi, sostenibili e orientati all'impatto sulle persone che accompagniamo. Questo è il focus.

Il lavoro con le persone migranti ha visto l'introduzione di nuovi percorsi individualizzati che mettono al centro i talenti, le competenze e la velocità di ciascuno. L'accompagnamento all'integrazione non si è limitato agli aspetti formativi o linguistici: abbiamo investito in progetti che valorizzano la partecipazione attiva, la costruzione di reti sociali e l'autonomia nel lungo periodo. Le collaborazioni con enti locali, scuole e realtà associative si sono intensi-

ficcate, generando un impatto che va oltre le singole attività e si riflette in una maggiore coesione comunitaria. Nel campo della socialità, il 2025 ha portato un incremento significativo delle richieste di sostegno. A fronte di bisogni più complessi, abbiamo scelto di rispondere con servizi più flessibili e personalizzati. Le visite di prossimità agli anziani, così come i momenti di sollievo per chi vive situazioni di fragilità, hanno rappresentato non solo un aiuto concreto, ma anche uno spazio di ascolto e dignità. Ancora una volta, i volontari hanno svolto un ruolo fondamentale, offrendo tempo, sensibilità e continuità.

Un altro passo importante è stato il potenziamento del lavoro interdisciplinare: l'integrazione e la socialità non sono settori separati, ma dimensioni che si sostengono reciprocamente. Abbiamo sperimentato nuove forme di collaborazione interna che hanno migliorato la capacità di leggere i bisogni e di costruire risposte comuni, per esempio attraverso l'organizzazione di Expolab, la finestra sul mondo dell'integrazione di Croce Rossa. Questa evoluzione è stata possibile grazie alla professionalità del team, alla capacità di innovare e alla volontà di mettersi in discussione.

Guardando all'anno trascorso, ciò che emerge è una consapevolezza condivisa: l'integrazione non è un traguardo, ma un processo; la socialità non è un servizio, ma una rete di relazioni. Il 2025 ci ha ricordato che il nostro lavoro ha senso quando crea connessioni, apre possibilità e restituisce alle persone uno spazio nel quale essere protagoniste della propria vita. Con questa visione ci prepariamo alle sfide del futuro, forti dell'esperienza maturata e dei valori che guidano ogni nostra azione.



Bibliocafé

Barbara Fanni e il team di volontarie/i ha trasformato la storica biblioteca, già carica di 10'000 titoli in un Bibliocafé; è bastato scendere di 5 piani e aprirsi al naturale passaggio per creare un luogo di incontro, di scambio e contemplazione frequentato dalle collaboratrici, dai volontari e dalla cittadinanza.



Servizio abiti

Il negozio bimbi ha trovato un nuovo spazio proprio di fianco alla storica sede di Via Zurigo, aumentando la sua visibilità e il passaggio quotidiano. La tenacia della responsabile Romana Bassa Coletti ha condotto la squadra di collaboratrici e volontarie affinché in poche settimane il progetto vedesse la luce.



Centro Insieme

Il 2025 è stato un anno intenso e ricco di sfide. Grazie alla determinazione di Gaia Belluzzi, affiancata da Desiree Leonarduzzi e Tetiana Dovzhenko, l'anno scolastico è potuto iniziare puntualmente e in un clima positivo, garantendo continuità e stabilità ai bambini e alle loro famiglie.



Umamy

Il catering Etnico Umamy, grazie al nuovo Chef Stefano Granata e alla sua brigata, ha aumentato i servizi esterni, innovato il menù e attivato numerose nuove collaborazioni. È stato luogo di lavoro extra per molti collaboratori e anche strumento per generare spirito di squadra.



Volontariato

Nonostante abbia due pagine più avanti, non si può non scrivere del servizio Volontariato e della sua nuova Responsabile Deborah A. Valente che ha magistralmente guidato l'implementazione della nuova strategia e la crescita del numero del personale volontario.

Voce al volontariato

Il volontariato rappresenta il cuore pulsante della nostra società, una rete viva di solidarietà capace di raggiungere le persone e i bisogni più fragili, spesso là dove altri interventi non riescono ad arrivare. È una presenza discreta ma fondamentale, che contribuisce ogni giorno a costruire comunità più inclusive, attente e coese. Come responsabile del Volontariato, provo particolare orgoglio nel sapere che il volontariato nella nostra sezione è riconosciuto e vissuto come un valore imprescindibile. Un patrimonio umano prezioso fatto di tempo donato, legami autentici, ascolto e attenzione sincera, che in Croce Rossa custodiamo, sosteniamo e coltiviamo con cura.



Gala del Volontariato

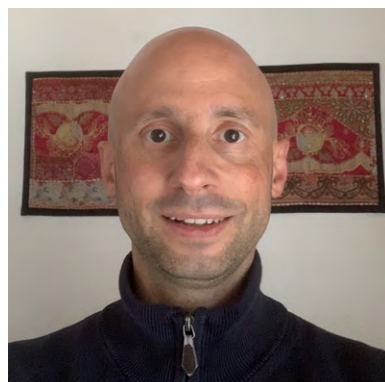


La mia attività di volontariato presso il Centro Insieme che svolgo da qualche anno è per me molto importante e molto appagante. Dare un aiuto ai bambini delle elementari nello svolgere i compiti scolastici è un investimento e un valore altissimo per il loro e il nostro futuro. Inoltre il tempo dedicato al gioco e soprattutto il campus estivo sono dei momenti veramente impagabili che mi danno una carica incredibile. Mi trovo molto bene sia con i collaboratori che con gli altri volontari e vedo che il mio contributo è apprezzato. Grazie a tutti per avermi dato questa opportunità.

Massimo Devittori - Volontario del Centro Insieme

Insegno italiano ai richiedenti asilo da quasi due anni e posso dire con certezza che è una delle esperienze più belle che abbia mai intrapreso. Ogni incontro con le ragazze e i ragazzi che desiderano imparare la nostra lingua è un momento di scambio, di scoperta e di crescita reciproca e avere la possibilità di dare un contributo, seppur modesto, al loro percorso di integrazione e di speranza è qualcosa che mi riempie veramente il cuore.”

Benedetta Brunetti
Volontaria al Servizio Integrazione



Essere attivo come volontario del servizio visite (al domicilio di persone anziane) della CRS, mi soddisfa molto perché posso dare una risposta ad un bisogno della persona attraverso la relazione, ad esempio l'ascolto, oltre che a mettermi a disposizione per aspetti quotidiani e pratici. Inoltre, mi sono sempre riconosciuto nei valori della solidarietà e dell'uguaglianza, anche per questo nella mia azione di volontariato mi sento identificato con la CRS e apprezzo le persone presenti al suo interno.

Nicola Armellin - Volontario del Servizio Visite a Domicilio

Ho fatto volontariato fin da quando ero ragazza e avendo vissuto all'estero per lavoro ho avuto esperienze con varie organizzazioni. Con il "Cafè Croix rouge" ho avuto subito la sensazione di aver instaurato una relazione che sarebbe cresciuta nel tempo. Il Team di Croce Rossa mi ha accolto e ha compreso ciò che avevo da offrire prima di me motivandomi e ancora adesso guidandomi nella didattica. Mi dà molta soddisfazione passare del tempo con le donne che partecipano a questa iniziativa, perché con la scusa di aiutare a imparare la lingua del luogo e le nostre abitudini, mi arricchisco profondamente a livello spirituale ascoltando e comprendendo le loro esperienze di vita.

Simonetta Delfi - Volontaria del Caffè Croix - Rouge





Stefano Regazzoni

Fin da giovane mi sono impegnato nel sociale, collaborando con realtà di volontariato e organizzazioni sociosanitarie cantonali. Dopo un primo percorso di studi nell'ambito del soccorso preospedaliero, mi sono inserito nell'ambito gestionale di strutture sanitarie.

Ho sempre cercato attività coerenti con i miei valori, ponendo al centro il rispetto della dignità delle persone e orientando le organizzazioni al servizio degli utenti destinatari.

L'area sanitaria è da sempre impegnata, con i propri servizi, nel supportare la rete sanitaria cantonale a beneficio della popolazione. L'utente è al centro di tutte le nostre attività: il servizio di ergoterapia adattato alle esigenze delle persone più fragili e specializzato nel trattamento di pazienti pediatrici affetti da autismo e di pazienti geriatrici, il Centro diurno di Manno specificamente creato per accogliere chi è affetto da Alzheimer, il servizio trasporti convenzionato con l'istituzione cantonale a tariffe agevolate e il servizio glicemia costituiscono questa fondamentale costola della Croce Rossa Sezione Sottoceneri.

Nel corso del 2025 i principali sforzi dell'area sanitaria sono stati concentrati sul contenimento dei costi, pur mantenendo un altissimo livello di qualità nelle prestazioni erogate a favore della popolazione. È stato svolto un grosso lavoro di ottimizzazione dei servizi, di riorganizzazione dei processi e si è implementato un concetto di messa in rete delle diverse attività proposte.

Il servizio di ergoterapia, nonostante le proprie specificità terapeutiche, sta accusando da alcuni anni una diminuzione delle richieste di prestazioni, a conferma soprattutto di una forte pressione concorrenziale a livello cantonale. Nel 2025 sono stati trattati 268 pazienti nel centro di Lugano e 180 pazienti nel centro di Chiasso, in studio e a domicilio. Gli ambiti di intervento sono stati l'ortopedia, la reumatologia, la neurologia, la pediatria, l'ergonomia e la psichiatria.

Il servizio trasporti, al fine di garantire una maggiore qualità del servizio offerto all'utenza ha proceduto alla sostituzione di 3 automezzi, acquistando 2 veicoli

leggeri e uno munito di una rampa per disabili di ultima generazione. Grazie a un importante lavoro di ottimizzazione della pianificazione si è riusciti ad incrementare del 32.25% i km percorsi e dell'11% il numero di trasporti effettuati, per un totale di 340'752 Km e 18707 trasporti.

Il Centro diurno terapeutico di Manno è rimasto stabile nel numero di presenze, 9'601 nell'ultimo anno, leggermente in calo rispetto al 2024, quando altri centri diurni terapeutici sono stati aperti nel comprensorio. Il servizio all'utenza è stato ampliato con l'introduzione di un'offerta modulare, che prevede la possibilità per gli utenti di scegliere di partecipare esclusivamente ad alcune attività mirate all'attivazione sensoriale. Parallelamente, il ricco ventaglio di eventi di socializzazione pianificati e svolti al Centro Diurno ha ottenuto ottimi riscontri di partecipazione, suscitando l'apprezzamento dei familiari degli utenti che vi hanno potuto prendere parte.

Il progetto amico, che si rivolge alle persone affette da Alzheimer in età precoce, ha significativamente consolidato la propria struttura organizzativa riuscendo a supportare 17 pazienti e i membri della loro cerchia familiare.

Il servizio glicemia ha effettuato il rilevamento del livello della glicemia a 299 utenti, un giorno al mese, nel Luganese e nel Mendrisiotto: il contributo dei collaboratori volontari dei collaboratori volontari, che hanno investito complessivamente 297 ore in questa attività, è stato fondamentale per il raggiungimento di questo importante risultato.



Progetto Sala Snoezelen

Questo progetto modulare viene proposto alle persone affette da Alzheimer non ancora integrate nel Centro diurno. Oltre all'aspetto terapeutico, uno degli obiettivi di questa offerta è anche quello di far scoprire la vita all'interno della struttura e quindi di gettare le basi per un accompagnamento progressivo e dolce verso un eventuale futuro ingresso.

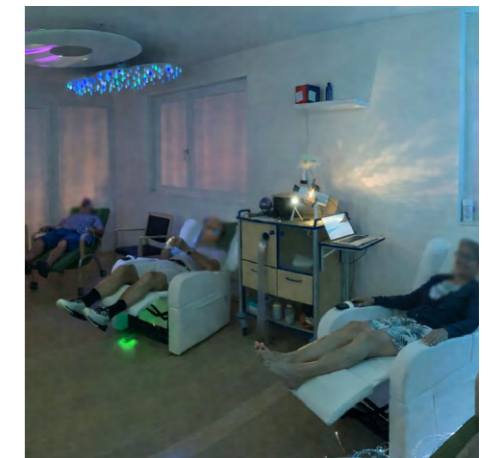
Snoezelen è benessere, è rilassamento profondo; porta gli uomini alla calma ma può anche attivarli. Aumenta l'interesse, sorprende e crea ordine. Richiama ricordi, abbatte le paure e nutre la sicurezza. Regala semplicemente gioia".

K. Mertens

Obiettivi:

- favorire il rilassamento e il benessere nel "qui e ora";
- stimolare la percezione sensoriale attraverso suoni, luci, aromi e materiali tattili;
- incentivare la socializzazione e l'espressione personale.

L'attività multisensoriale in sala Snoezelen è pensata per persone con difficoltà cognitive e mira a creare un ambiente sicuro, accogliente e coinvolgente. Al Centro diurno di Manno disponiamo adesso di una sala appositamente arredata ed equipaggiata per offrire questa tipologia di attività

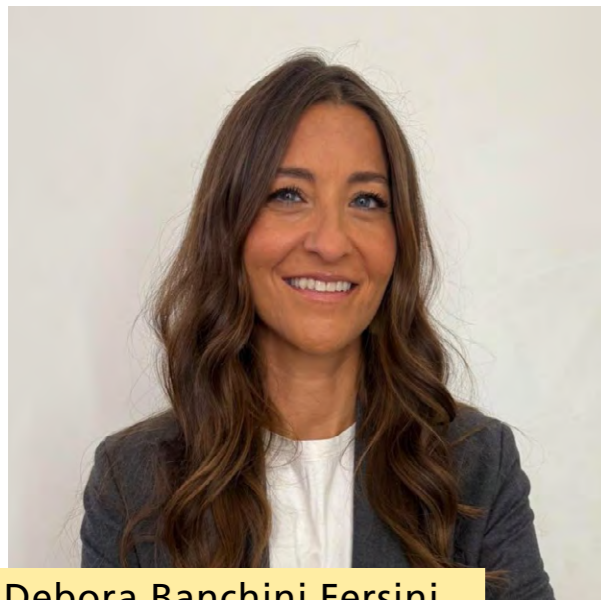


Ergoterapia e formazione continua

CRSS crede fermamente nell'aggiornamento continuo delle competenze dei propri collaboratori professionisti e volontari. Per il servizio di ergoterapia, seguendo l'obiettivo di CRSS, la formazione continua è focalizzata sull'acquisizione di nuove conoscenze specialistiche in ambiti che a livello territoriale sono poco presenti.

In questa prospettiva, oltre che alla normale utenza la nostra strategia attuale e futura è e sarà improntata all'offerta di prestazioni puntuali soprattutto in favore delle fasce maggiormente fragili: quella degli utenti in età pediatrica/adolescenziale affetti da autismo e quella degli utenti in età geriatrica.

In particolare, nel 2025 si sono investite 300 ore di formazione per la presa a carico di pazienti in età pediatrica che rientrano nello spettro dell'autismo.



Debora Banchini Fersini

Nel contesto attuale, segnato da conflitti, instabilità economiche e crisi climatiche, sempre più persone sono costrette a lasciare la propria casa per cercare un luogo sicuro dove ricominciare. La migrazione non è un fenomeno astratto: è fatta di storie, volti, speranze e spesso di ferite profonde. Dietro ogni arrivo c'è un percorso complesso, segnato da perdite, paure e scelte difficili, ma anche da una straordinaria forza e dal desiderio di costruire un futuro dignitoso.

In questo scenario, il ruolo della Croce Rossa si conferma essenziale. Accogliere non significa soltanto offrire un riparo o rispondere ai bisogni immediati, ma riconoscere la persona nella sua interezza: ascoltarne la storia, comprenderne i traumi, accompagnarla nel percorso di cura e favorire l'accesso a nuove opportunità. Significa creare spazi di fiducia, promuovere integrazione e restituire prospettive a chi ha vissuto esperienze di grande vulnerabilità.

L'ultimo anno è stato un periodo di sfide importanti e di profondi cambiamenti. Tra i risultati più significativi vi è stata la creazione di nuovi spazi di accoglienza, come il foyer di Bombinasco e il centro di Faido – dedicato in particolare alle famiglie – oltre allo sviluppo di ulteriori soluzioni abitative e di supporto. Si è trattato di un lavoro intenso, svolto spesso in contesti complessi, dove non sono mancati momenti di tensione, talvolta legati al senso di impotenza di fronte ai limiti imposti dalle condizioni operative.

Operiamo su mandato Cantonale e, nel rispetto delle leggi e dei quadri normativi, manteniamo ferma la volontà di guardare sempre alla persona nel suo insieme, indipendentemente dal suo status. Anche quando le situazioni mettono alla prova chi svolge questo lavoro, continuiamo a cercare soluzioni, mediazioni e percorsi che preservino dignità, sicurezza e prospettive.

Un ringraziamento sincero va a tutte le collaboratrici e a tutti i collaboratori che, spesso in condizioni difficili e cariche di responsabilità, operano con professionalità, umanità e dedizione. Esprimiamo gratitudine

anche al Cantone per la fiducia accordata e per la collaborazione che rende possibile portare avanti questo compito così delicato.

Guardando al futuro, sappiamo che la migrazione non rappresenta una parentesi temporanea, ma una delle realtà strutturali del nostro tempo, destinata a intrecciarsi sempre più con i cambiamenti climatici, le disuguaglianze globali e le trasformazioni geopolitiche. In questo scenario in continua evoluzione sarà fondamentale rafforzare competenze, sviluppare risposte coordinate e promuovere modelli di accoglienza capaci di coniugare sostenibilità, responsabilità istituzionale e pieno rispetto della dignità umana.

Come Croce Rossa, sentiamo la responsabilità di contribuire non solo alla gestione delle emergenze, ma anche alla costruzione di società capaci di affrontare le fragilità senza paura, riconoscere il valore della diversità e trasformare l'incontro tra persone in un'opportunità di crescita reciproca.

In un mondo attraversato da tensioni e incertezze, il nostro impegno resta quello di custodire e promuovere, ogni giorno, ciò che rende possibile la convivenza: la fiducia, la solidarietà e la convinzione che la dignità della persona debba rimanere il punto di riferimento di ogni scelta collettiva.

Perché ogni volta che proteggiamo una persona in cammino, non stiamo solo offrendo aiuto: stiamo riaffermando il valore universale della vita e la responsabilità che ci unisce come comunità globale, oggi e per le generazioni che verranno



Alessio Cazzaniga

L'accoglienza di migranti richiedenti asilo è una sfida che interpella la responsabilità collettiva, e Croce Rossa Svizzera – Sezione del Sottoceneri si sente chiamata in causa in prima linea nella costruzione di comunità più giuste e inclusive. Chi arriva alle nostre frontiere porta senza dubbio importanti bisogni materiali, ma anche, forse soprattutto, storie con le quali siamo quotidianamente confrontati. Storie spesso segnate da violenza, prevaricazione, dolore, ma anche speranza e desiderio di rinascere, di ricominciare. Accogliere significa riconoscere l'umanità che ci accomuna ed essere parte attiva nell'ottenere il rispetto di un diritto internazionale sancito, quello di chiedere protezione quando la propria vita è in pericolo.

Molte persone che accogliamo devono ricostruire un'idea di futuro per se stessi e per le proprie famiglie: proprio per questo un'accoglienza efficace non è solo un gesto di solidarietà, è anche un investimento sociale. L'inserimento in percorsi di apprendimento della lingua italiana, formazione e lavoro permette ai richiedenti asilo di diventare parte attiva delle comunità, con l'obiettivo di una diminuzione delle tensioni sociali e un parallelo rafforzamento della coesione.

L'impegno di tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori è enorme nello stare accanto alle persone che vengono accolte, supportandole nella cura ma anche stimolandole ad attivare le proprie risorse per diventare cittadine e cittadini responsabili, solidali e tolleranti, in grado di mettere a disposizione della società le proprie capacità e i propri talenti.

TIPOLOGIE DI PERMESSI LEGATI ALL'ASILO

- **Permesso N:** richiedente asilo, la domanda d'asilo è ancora in esame
- **Permesso F_ap:** ammissione provvisoria, la domanda è stata valutata e il richiedente non ha ottenuto l'asilo, ma essendo l'allontanamento dalla Svizzera non eseguibile, non esigibile o non ammissibile, può temporaneamente restare in Svizzera
- **Permesso F_rif:** la domanda è stata valutata e il richiedente è stato riconosciuto come "Rifugiato", ma senza ottenere l'asilo. La situazione andrà riesaminata
- **Permesso B_rif:** la domanda è stata valutata e il richiedente ha ottenuto l'asilo. Può restare stabilmente in Svizzera
- **Permesso S:** concede protezione temporanea immediata a persone in fuga da situazioni di guerra o di pericolo grave (es. persone in fuga dall'Ucraina)
- **NEM/AU:** la domanda di asilo viene considerata inammissibile e la persona deve lasciare la Svizzera
- **MNA:** Minori Non Accompagnati. Sono le ragazze e i ragazzi che raggiungono la Svizzera e depositano una domanda di asilo da minorenni e non accompagnati da genitori o adulti di riferimento responsabili per loro



Un'edizione di Falò da non perdere (2.12.2025)

La Direttrice di CRSS Debora Banchini-Fersini è stata ospite del programma Falò del 2 dicembre nell'ambito di un'edizione del settimanale di inchieste e approfondimento di RSI che ha affrontato il tema dei percorsi migratori sulla rotta tra il Nord Africa e la Grecia. Nell'intervista realizzata da Michele Galfetti che ha accompagnato i filmati e le interviste Debora ha potuto fornire un'importante prospettiva di conoscenza e di esperienza su questa problematica che coinvolge direttamente anche la nostra missione e il nostro lavoro.



Una giornata di gioia e di solidarietà

Quella di sabato 20 settembre 2025 è stata una giornata molto importante per la nostra sezione: l'inaugurazione del Foyer per Minori Non Accompagnati di Bombinasco ha costituito un passo avanti di grande importanza per l'attività di Croce Rossa nell'ambito della migrazione. L'acquisizione dell'ex centro "Al Suu", la cui ristrutturazione sarà completata nei prossimi mesi, permetterà in effetti di aumentare sino a una quarantina il numero di giovani tra i 15 e i 18 anni che potranno esservi accolti.

Attualmente nell'ala ovest dell'edificio vivono 23 ragazzi provenienti soprattutto da Afghanistan, Somalia ed Eritrea. Gli interventi in corso sul corpo centrale e sull'ala est del complesso porteranno dunque a compimento il progetto della sezione del Sottoceneri, che ha

sempre fortemente creduto nelle potenzialità di questo Foyer immerso nella natura di uno degli angoli più belli del nostro territorio.

Nel corso della giornata, cui hanno partecipato il Capo Divisione dell'Azione sociale e delle famiglie del DSS Gabriele Fattorini – in rappresentanza dell'autorità cantonale che ha attribuito alla nostra organizzazione il mandato relativo alla migrazione – e il Sindaco di Lema Andrea Pozzi, già delegato del CICR, il Presidente Filippo Bolla e la Direttrice di CRSS Debora Banchini Fersini hanno accompagnato i numerosi presenti nella visita dei locali e alla scoperta di alcune delle attività che gli ospiti vi svolgono quotidianamente, in modo autonomo ma con il costante sostegno di tutti i collaboratori di Croce Rossa.



I giovani residenti a Bombinasco stanno entrando a fare parte della comunità attraverso i loro percorsi scolastici, la pratica sportiva e la collaborazione con aziende e realtà della regione: tutto questo favorisce il consolidamento del legame con la popolazione residente, che ha voluto esprimere la propria vicinanza e solidarietà non soltanto partecipando alla parte ufficiale della cerimonia di inaugurazione ma condividendo soprattutto alcuni momenti di convivialità e di piacevole intrattenimento proposti dai ragazzi del Foyer. I sorrisi, la gioia e la solidarietà che hanno caratterizzato la giornata hanno costituito la più preziosa ricompensa per l'impegno che CRSS ha profuso per riuscire a mettere a disposizione di chi ha alle spalle situazioni di fragilità e spera di poter ritrovare la possibilità di

partecipare pienamente alla vita sociale un luogo aperto ma protetto come il Foyer di Bombinasco: perché soltanto con un'accoglienza adeguata, in spazi sicuri dove ognuno possa recuperare la fiducia, disporre di strumenti e opportunità di crescita per riscoprire il proprio diritto a un'esistenza dignitosa potremo davvero sperare di raggiungere il nostro grande obiettivo di solidarietà nei confronti di chi ha più bisogno.

Da Bombinasco, dove il gruppo di giovani è molto coeso e l'esistenza di ognuno è scandita dal ritmo delle classiche dinamiche di ogni grande famiglia, il loro viaggio verso una vita più serena è già iniziato e tutti noi dobbiamo essere orgogliosi e felici di poter partecipare a questa straordinaria avventura!





Il viaggio di speranza di una famiglia di Gaza

Venerdì 24 ottobre 2025, nell'ambito di un'azione umanitaria coordinata dalla Confederazione, è giunta in Ticino una famiglia proveniente dalla striscia di Gaza. Una mamma, Fatma, e i suoi sei figli, tra i quali la quindicenne Salma, ferita a una gamba in un attacco del giugno del 2024. Ad accoglierli, all'aeroporto di Agno, c'erano la direttrice e alcuni collaboratori della sezione Sottoceneri di Croce Rossa Ticino. Il preavviso – e dunque il tempo per organizzare nei dettagli un'operazione imprevista e molto complessa – è stato estremamente breve, ma ciò non ha impedito alla complessa ma rodada macchina della solidarietà di mettersi in moto con grande efficienza: dal primo, fondamentale contatto umano con chi si è lasciato alle spalle un percorso di sofferenza e orrori sino alla presa a carico della giovane e al suo immediato ricovero ospedaliero,

la reazione di Croce Rossa e della nostra sezione ha consentito di predisporre le condizioni indispensabili per ridurre il più possibile l'inevitabile impatto psicologico di questo grande cambiamento.

Individuare la migliore opzione per un alloggio in prossimità dell'ospedale in cui è stata ricoverata Salma, assicurare un supporto costante nella prima, delicatissima fase di ambientamento, valutare le rispettive possibilità di integrazione scolastica dei suoi fratelli e garantire una prima e seppur precaria forma di autonomia al nucleo familiare: sono stati questi gli obiettivi che Croce Rossa si è prefissata sin dai primi giorni di permanenza di Fatma e dei suoi figli in Ticino.

Il quadro clinico di Salma, per quanto delicato, oggi è sotto controllo: i suoi fratelli e le sue sorelle cominciano ad ambientarsi nella nuova realtà del palazzo e



del quartiere in cui la famiglia risiede e a poco a poco scoprono il piacere di poter trascorrere qualche ora in assoluta sicurezza nel parco giochi a pochi passi dalla loro abitazione, di avere nuovi amici e di poter vivere una vita come quella cui ogni essere umano dovrebbe avere diritto. Se per noi questi sono concetti magari scontati, per loro queste sensazioni rappresentano invece il lato più straordinario che questa nuova esperienza offre loro in ogni momento, apparentemente senza chiedere nulla in cambio.

Ci vorrà del tempo, molto tempo, per superare il trauma di ciò che hanno vissuto a Gaza – dove è rimasto il loro marito e papà – e poi ancora nel lungo viaggio che li ha portati in Ticino: ma Fatma e i suoi figli sembrano avere la forza e il coraggio per riuscire a superare la prova che la vita gli sta chiedendo di affrontare.

Sapendo di poter contare sempre sul sostegno di Croce Rossa e di tutti coloro che si stanno impegnando per agevolare il loro soggiorno nella nostra regione.

“Grazie Ticino” sono le prime parole che una mamma di sei figli ha pronunciato pochi giorni dopo essersi lasciata alle spalle l'inferno da cui è riuscita ad allontanarsi: l'impegno di Croce Rossa e della nostra sezione – che poche settimane più tardi ha accolto anche un'altra bambina ferita accompagnata da una zia – non ci deve rendere orgogliosi, ma semplicemente consapevoli di ciò che resta da fare, grazie alla solidarietà di tutti, per garantire a quante più persone possibile di poter vivere una vita che possa essere davvero considerata libera e degna, facendo riscoprire la sensazione di sicurezza e di vicinanza umana che per troppo tempo queste persone hanno dovuto dimenticare.



Filantropia e Fundraising



Il 2025 è stato un anno di grande energia e solidarietà. Grazie al sostegno dei nostri soci e delle nostre socie, donatori e donatrici privati, aziende e fondazioni, abbiamo potuto rafforzare il nostro impegno quotidiano accanto alle persone più vulnerabili del territorio. A tutti e tutte voi va il nostro più sentito grazie: la vostra fiducia ci permette di essere presenti dove c'è bisogno, con competenza, vicinanza e umanità.

Solidarietà in buca

Tra i momenti più rilevanti dell'anno, il torneo di golf di beneficenza presso il Golf Club Lugano ha riunito quasi 100 partecipanti, aziende e sostenitori in una giornata di sport e generosità.

Il gusto di fare la differenza

Per il secondo anno di fila, la collaborazione con la Panetteria e Pasticceria Bignasca ha portato a un risultato straordinario: quasi 1'700 panettoni solidali venduti, il cui ricavato – al netto dei costi – è andato interamente a favore dei nostri servizi. Un grazie di cuore a tutte le aziende e ai privati che hanno trasformato il Natale in un gesto concreto di solidarietà.

Una corsa che unisce

Anche quest'anno abbiamo unito sport e solidarietà partecipando alla Run-4Charity della Stralugano: un percorso di 3 km adatto a tutte e tutti, con la possibilità di devolvere alla nostra associazione il ricavato dell'iscrizione.

Il dono più bello è quello che si condivide

Abbiamo preso parte al più grande "Secret Santa solidale" presso il Centro Lugano Sud. Grazie alla generosità della popolazione abbiamo raccolto 80 regali, poi distribuiti a famiglie e persone in situazioni di fragilità. A rendere possibile l'iniziativa è stato soprattutto l'impegno delle nostre volontarie e dei nostri volontari al servizio di impacchettamento, offrendo un sorriso, una parola gentile e un'occasione per sensibilizzare sulla nostra missione.

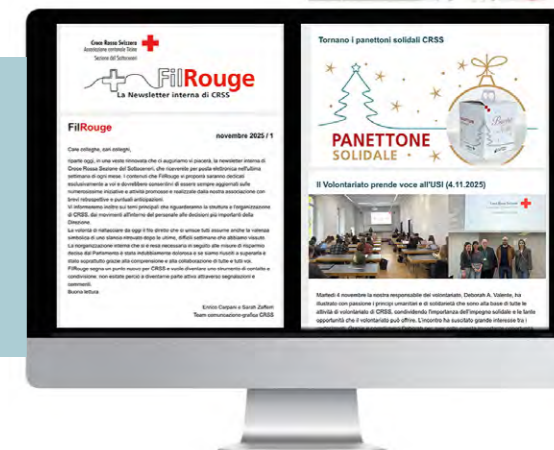
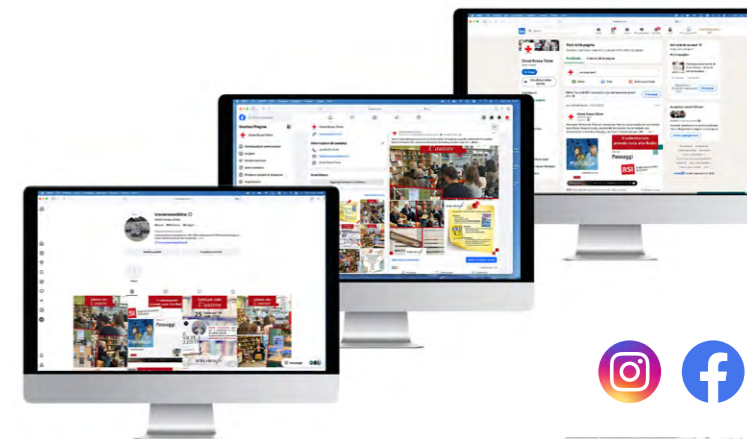
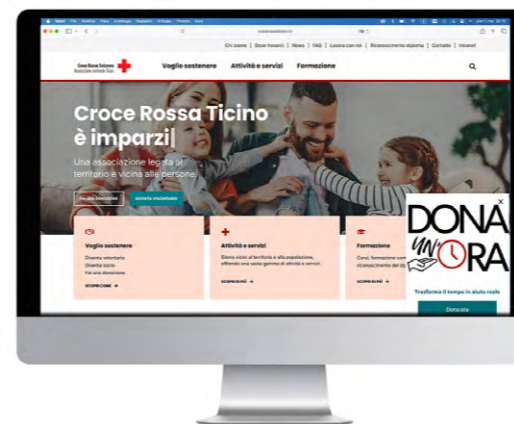
Un brindisi che vale doppio

Siamo stati presenti per una serata a Winterland, dove gli ospiti hanno potuto donare la cauzione dei loro bicchieri a favore della nostra Sezione, in un'iniziativa fresca e informale.

Comunicazione

Tutti i nostri collaboratori e volontari rappresentano il cuore pulsante delle nostre iniziative: grazie al loro impegno e alla loro dedizione, molte delle attività che proponiamo possono prendere vita e svilupparsi nel tempo. In questo contesto, la comunicazione riveste un'importanza strategica. Non è soltanto uno strumento per promuovere i servizi offerti dalla nostra Sezione, ma anche un mezzo essenziale per far conoscere e valorizzare le numerose attività della Croce Rossa Svizzera Sezione del Sottoceneri.

La pubblicazione di aggiornamenti nella sezione News del nostro sito e, soprattutto, una presenza costante, dinamica e coinvolgente sui social media, ci permettono di diffondere i nostri valori, informare la comunità, rafforzare il senso di appartenenza dei volontari e garantire maggiore visibilità alla nostra Sezione.



La nuova newsletter **Fil Rouge** della Croce Rossa Svizzera Sezione del Sottoceneri è accompagnata da un nuovo logo: un simbolo che richiama il filo che unisce tutti i collaboratori.

Un segno semplice ma significativo, che rappresenta connessione, condivisione e appartenenza. La newsletter vuole essere uno spazio dedicato all'informazione, all'aggiornamento e al racconto delle attività e dei progetti della nostra Sezione, per sentirsi sempre uniti e parte della stessa realtà.

Hanno scritto di noi



3.10.2025



31.10.2025



7.12.2025

Un anno
in immagini



Grigliata CRSS



StraLugano



Incontri con le famiglie



Café Croix-Rouge



Café Croix-Rouge



Centro Insieme - Halloween



Café Croix-Rouge



Café Croix-Rouge



Café Croix-Rouge



Grigliata CRSS



Centro Insieme - Biscotti



Centro Insieme - Perline



Notte del Racconto



Notte del Racconto



Notte del Racconto



Apertura Negozio bambini



Volontariato d'impresa



Sfilata



Volontariato all'USI



Volontariato all'USI



Secret Santa di Grancia



Servizio abiti al Parco



Servizio abiti all'USI



Servizio abiti

Informazioni

Croce Rossa Svizzera
Associazione cantonale Ticino
Sezione del Sottoceneri



Croce Rossa Svizzera
Sezione del Sottoceneri
Via alla Campagna 9
6900 Lugano
Tel: +41 91 973 23 23

info@crocerossaticino.ch
www.crocerossaticino.ch

Seguici su:



Volontario? Volentieri!

Contattaci allo 091 973 23 33
www.crocerossaticino.ch/volontario

Donazioni a:

CH91 0024 7247 FW10 4719 0
Causale «donazione»

Dona ora con TWINT!

Scansiona il codice QR con l'app TWINT

Conferma importo e donazione

